

Villa Mattioli - complesso

Lesmo (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-03810/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-03810/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 3810

Codice scheda: MI100-03810

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: MI100-03810

Relazione con schede VAL: 3o190-00051

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Mattioli - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Curti

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108026

Comune: Lesmo

Località: Peregallo

Indirizzo: Via Giuseppe Mazzini, 6

Collocazione: Fuori dal centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

l'accessibilità, pur limitata dalla condizione giuridica privata, è garantita dalla destinazione commerciale del bene (ristorante).

Lesmo, principali collegamenti:

trasporto privato su strada:

Milano Tangenziale Est A51, direzione nord, uscita Vimercate, SP45 direzione ovest Arcore-Villasanta, SP7 direzione nord, Lesmo;

trasporto pubblico su ferrovia e strada:

Milano, Stazione FS Porta Garibaldi, Linee S8 e R,, Carnate FS, Linea R Carnate Usmate-Seregno, fermata Lesmo;
Milano, Stazione FS Porta Garibaldi, Linee S8 e R, Monza FS, interscambio autobus linea SAL (Servizi Autotrasporti Lecchesi), fermata Lesmo.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruzione

Nome di persona o ente: Citterio, Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1853-1936

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Motivazione/fonte: contesto territoriale, storico e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

NOTIZIA [2 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: insediamento settecentesco

Notizia: Nella mappa Carlo VI del catasto teresiano è individuato sul sito un edificio che corrisponde all'antica dimora.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

NOTIZIA [3 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Dopo oltre due secoli e mezzo di governo della famiglia Secco Borella, il feudo di Lesmo si avviò nel 1733 alla successione feudale del conte Giambattista Trotti. A quel tempo a Peregallo vi era una dimora edificata all'inizio del secolo dal conte Giuseppe Saronno all'interno di un vasto parco riccamente piantumato e con le pertinenze di rustici e di una chiesetta, titolata a Sant'Antonio Abate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

Data: 1700/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1733/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: insediamento settecentesco

Notizia

Nel Settecento sul luogo s'insediò un convento retto dai Padri Minimi di San Francesco da Paola, grazie al lascito testamentario col quale ereditarono l'intera possessione di Peregallo. Nella chiesa annessa alla proprietà, i francescani celebrarono messa, sostenendo il luogo sacro per la popolazione della piccola frazione almeno sino alla fine del XVIII secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 13]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [5 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

La vicenda storica dell'abitato conobbe un nuovo fondamentale mutamento alla metà dell'Ottocento con il passaggio di proprietà del compendio al Commendatore Gian Luigi Curti, figura di rilievo nella comunità di Lesmo per la quale resse la carica di Sindaco dal 1890 al 1914.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 13]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

Data: 1850/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1850/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [6 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Alla metà dell'Ottocento la più antica dimora ormai decaduta fu abbandonata e per la famiglia Curti fu eretta la nuova villa padronale lungo la via Italia, al margine orientale della proprietà.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1850/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1850/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [7 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Alla fine del secolo l'ampia proprietà passò all'ingegner Giuseppe Mattioli, ministro della Casa Reale di Savoia, coniugato con Elena Rietti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1899/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Demolita la maggior parte della villa settecentesca, sul luogo si avviarono nel 1890 i lavori per la costruzione della nuova villa, in forma eclettica su progetto dell'architetto Antonio Citterio (Milano, 1853-1936), allievo di Camillo Boito e attivo in quel periodo anche a Villa Jacini di Triuggio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

NOTIZIA [9 / 13]

Riferimento: parco

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

All'inizio del Novecento la dimora nobiliare conobbe un nuovo passaggio di proprietà in seguito all'acquisizione della famiglia Vismara.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1900/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1910/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1952, un anno dopo la morte della vedova Rietti Mattioli, l'edificio divenne sede del Collegio Pedagogico, un istituto di natura privata riservato all'educazione dei figli di funzionari pubblici e parlamentari dello Stato, strutturato nel solco del metodo Montessori.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

NOTIZIA [11 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

L'istituto fu mantenuto per un decennio, sino a quando negli anni sessanta dello scorso secolo l'intero complesso fu acquistato dalla Società IBM che lo adattò a elegante circolo ricreativo per i dipendenti aziendali.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1962/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [12 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Il diversificato percorso funzionale della villa, che ha visto aggiungersi il Peregallo Country Club, tra il 1994 e il 2000, giunge all'ultima svolta proprietaria nel 2001, quando l'intero complesso è acquisito dalla famiglia Mazzoleni che vi insedia una prestigiosa attività di ristorazione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1994/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 13]

Secolo: sec. XXI

Data: 2001/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

Nel 2007 in seguito alla demolizione dei vetusti fabbricati di Villa Sala e alla riorganizzazione degli spazi di pertinenza, il parco di Villa Mattioli è ampliato sino al limite stradale di via Italia, alla quale si attesta anche la piazzetta derivata dalla sistemazione urbanistica.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 13]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 13]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. n.

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta rettangolare, con addizioni, elevato su due piani, costituito da muratura continua in laterizio, solai su travatura di legno, copertura a tetto su capriate con falde a padiglione e manto a coppo in laterizio.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: corpo doppio

Forma: poligonale a 10 lati

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene, primo livello

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Qualificazione della forma: a colmi differenziati

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intero bene

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE

Ubicazione: interna

Genere: scalone

Categoria: principale

Quantità: 1

Forma planimetrica: mistilinea

SCHEMA STRUTTURALE

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: p. t.

Genere: a parquet

Schema del disegno: a spina di pesce

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 11]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: fascia sottogronda

Materiali: stucco modellato

Qualificazione del tipo: a motivo lineare

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 11]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

Materiali: muratura intonacata

Qualificazione del tipo: a motivo lineare

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 11]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: mostra

Materiali: stucco modellato

Qualificazione del tipo: mistilineo

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 11]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: ringhiera

Materiali: ferro battuto

Qualificazione del tipo: mistilineo

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 11]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: grata

Materiali: ferro battuto

Qualificazione del tipo: mistilineo

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 11]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [10 / 11]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali [1 / 2]: muratura intonacata

Materiali [2 / 2]: stucco modellato

Qualificazione del tipo [1 / 2]: a motivo lineare

Qualificazione del tipo [2 / 2]: mistilineo

ELEMENTI DECORATIVI [11 / 11]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: cantonali

Materiali: muratura intonacata

Qualificazione del tipo: a corsi regolari

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: prospetto principale, nord ovest

Genere: stemma

Tipo: scudo mistilineo affrancato alla ringhiera del balcone al piano nobile

Tecnica: scolpita/o

Materiali: stucco modellato

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 6]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 6]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 6]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1995

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: talvolta inadeguati

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 6]

Riferimento alla parte: scale

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 6]

Riferimento alla parte: solai

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 6]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2011

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.G.T., 2011, in adozione

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: A-MI100-03810-Aerofoto_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180334

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 151200034_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 151200034_001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180335

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Nome del file originale: A-MI100-03810_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180336

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-03810_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180337

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-03810_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180338

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-03810_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180339

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-03810_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_IMG-0000180340

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-03810_06.JPG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-03810_DRA-0000029836

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: cartografia

Scala per elaborati grafici: 1:10.000

Data: 1994/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia, Servizio Sistema Informativo Regionale

Note: Carta Tecnica Regionale, con individuazione del sito

Nome del file originale: A-MI100-03810-CTR_01.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Beretta T.

Titolo libro o rivista: Lesmo/ Frammenti storici/ Raccolta di documenti e notizie su Lesmo

Luogo di edizione: Cassa rurale e artigiana, Lesmo

Anno di edizione: 1989

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Testi F. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Lesmo/ Istantanee di storia, immagini di vita : cartoline dalla fine '800 ai giorni nostri

Luogo di edizione: Amministrazione Comunale, Lesmo

Anno di edizione: 2002

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Beretta T.

Titolo libro o rivista: Sulle orme delle Ville Antiche di Lesmo

Luogo di edizione: Banca di Credito Cooperativo di Lesmo

Anno di edizione: 2002

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1995

Ente compilatore: Centro Studi Programmazione Intercomunale area Metropolitana

Nome: Madoi, Roberta

Referente scientifico: Roccatagliata, Pierluigi

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 1998

Nome: Falsitta, Nicola

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Garnerone, Daniele

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00051 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 51

Codice scheda: 3o190-00051

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Monza

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-03810

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Lesmo, Villa Mattioli

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Villa Mattioli è un notevole complesso architettonico della frazione Peregallo, sita al margine meridionale del territorio di Lesmo, laddove il fiume Lambro lambisce il confine comunale.

Giungendo dal centro abitato e diretti a meridione, verso la frazione, il percorso stradale si diparte verso ovest dapprima con via Mazzini, discendendo poi la valle con via Risorgimento.

Qui lo spazio pubblico è già ordinato dagli elementi del vasto parco del Restaurant Villa Mattioli, annunciato dall'insegna posta a lato di un elaborato cancello di ferro battuto.

Il percorso interno si svolge attraverso macchie alberate e vaste radure tenute a prato, con un complessivo grande effetto paesaggistico che celebra il significato storico e artistico della villa, posta in posizione pressoché centrale alla vasta tenuta.

Aggirando un boschetto, il percorso avvicina la villa, il cui scorcio si coglie compiuti pochi passi, tra le fronde di alberi a foglia caduca e conifere sempreverdi dalle quali emerge la testata rivolta a sud ovest, con saletta aperta al parco e il terrazzo con ringhiera in ferro battuto.

Il complesso è costituito dalla dimora padronale, articolata con addizioni su una pianta rettangolare, e da fabbricati pertinenziali di servizio giustapposti all'intorno.

Eclettica con richiami neobarocchetti, Villa Mattioli si presenta con l'articolazione volumetrica di addizioni e rientranze, elevazioni e abbassamenti, dove il ricorso planimetrico a porticati, loggiati, terrazzi e scalee affiancato da elementi

compositivi in stile è funzionale all'affermazione di un linguaggio artistico che affonda nella tradizione.

Fasto antico echeggia nei differenti ambienti interni, tra ampi saloni di rappresentanza e sale di servizio, con soffitti a cassettoni decorati a passasotto e stucchi alle pareti. Al piano nobile si giunge percorrendo una scala di non comune bellezza, monumentale nella forma aperta a tre rampe con invito, nella dignità della pietra dei gradini e nella leggerezza del ferro battuto della ringhiera accompagnato da modanature di legno scolpite a guisa d'opera artistica.

Rivolta al parco, la facciata a nord-ovest è articolata nella composizione simmetrica del corpo centrale più alto, con scalea e balcone centrale mistilineo, affiancato da un portico ad archi con terrazzo superiore.

Tra gli archi a tutto sesto del piano rialzato, su colonne lapidee e pilastri in muratura, non mancano i ricorsi decorativi di cornici e fasce a rilievo, ripresi solo in minima parte sulla facciata opposta, verso sud-est.

Tutto concorre a definire la prestigiosa immagine della storica dimora, anche gli edifici su due piani e le pertinenze che si dispongono a oriente, attorno ad una corte di servizio, spazio ordinato e misurato dove nulla è lasciato al caso.

Dai percorsi che si allungano nel parco, si colgono nuovi scorci visivi all'intorno, tra avvallamenti, macchie alberate e ampie radure a prato, dove s'innalzano classiche sculture. Accompagnati dal canto di uccelli di bosco, si giunge all'antico Oratorio di Sant'Antonio, dalla neoclassica facciata con timpano recentemente restaurata.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Dopo oltre due secoli e mezzi di governo della famiglia Secco Borella, il feudo di Lesmo si avviò nel 1733 alla successione feudale del conte Giambattista Trotti. A quel tempo a Peregallo, piccolo abitato del territorio a sud del nucleo storico, vi era una dimora edificata all'inizio del secolo dal conte Giuseppe Saronno all'interno di un vasto parco riccamente piantumato e con le pertinenze di rustici e di una chiesetta, titolata a Sant'Antonio Abate.

Ancora nel Settecento sul luogo s'insediò un convento retto dai Padri Minimi di San Francesco da Paola, grazie al lascito testamentario col quale ereditarono l'intera possessione di Peregallo.

Nella chiesa annessa alla proprietà, i francescani celebrarono messa, sostenendo il luogo sacro per la popolazione della piccola frazione almeno sino alla fine del XVIII secolo.

La vicenda storica dell'abitato conobbe un nuovo fondamentale mutamento con il passaggio di proprietà del compendio al Commendatore Gian Luigi Curti, figura di rilievo nella comunità di Lesmo per la quale resse la carica di Sindaco dal 1890 al 1914.

In quel periodo la prima villa fu abbattuta e per la famiglia Curti fu eretta la nuova dimora padronale lungo la via Italia, al margine orientale della proprietà.

Il vasto parco risultava in quel momento diviso in due porzioni dalla via Mazzini. Alla proprietà Curti subentrò poi la famiglia Sala con la nuova denominazione della Villa Curti Sala, mantenuta sino al momento dell'abbattimento.

Si giunse così alla fine del secolo quando la proprietà passò all'ingegner Giuseppe Mattioli, ministro della Casa Reale di Savoia, coniugato con Elena Rietti. Ormai demolita la maggior parte della villa settecentesca, si avviarono nel 1890 i lavori per la costruzione della nuova villa, in forma eclettica su progetto dell'architetto Antonio Citterio (Milano, 1853-1936), allievo di Camillo Boito e attivo in quel periodo anche a Villa Jacini di Triuggio.

Con il Novecento la dimora nobiliare conobbe un nuovo passaggio di proprietà in seguito all'acquisizione della famiglia Vismara.

Della settecentesca dimora non è rimasta alcuna traccia considerevole, mentre dell'antico compendio è testimonianza tuttora l'oratorio di Sant'Antonio Abate, pur condizionato dagli eventi succedutisi nel tempo che hanno visto l'interno spogliato di ogni vestigia della sacra architettura.

Nel 1952, un anno dopo la morte della vedova Rietti Mattioli, l'edificio divenne sede del Collegio Pedagogico, un istituto di natura privata riservato all'educazione dei figli di funzionari pubblici e parlamentari dello Stato, strutturato nel solco del metodo Montessori.

La fortuna dell'istituto non andò oltre il decennio, giacché negli anni sessanta dello scorso secolo l'intero complesso fu acquistato dalla Società IBM che lo adattò a elegante circolo ricreativo per i dipendenti aziendali.

L'articolato percorso funzionale della villa, che ha visto aggiungersi il Peregallo Country Club, tra il 1994 e il 2000, giunge all'ultima svolta proprietaria nel 2001, quando l'intero complesso è acquisito dalla famiglia Mazzoleni che vi insedia una prestigiosa attività di ristorazione.

L'attuale Ristorante Villa Mattioli si è così aggiunto al ricco sistema turistico ricettivo e congressuale che fa capo al Gruppo Villa Malliana, del quale fanno parte anche Villa Orsini Colonna a Imbersago, nella provincia lecchese, Villa Malliana, ad Almenno San Bartolomeo, Villa Martinelli, a Mapello e il Castello di Montecchio a Credaro, nella provincia di Bergamo e Villa Valenza, a Rovato, in provincia di Brescia.

Nel 2007 in seguito alla demolizione dei vetusti fabbricati di Villa Sala e alla riorganizzazione degli spazi di pertinenza, il

parco di Villa Mattioli è ampliato sino al limite stradale di via Italia, alla quale si attesta anche la piazzetta derivata dalla sistemazione urbanistica.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando